



Comune di Lograto

In collaborazione col prof. Giovanni Quaresmini

PRESENTA

“Arte Senza Frontiere”

Villa Calini Morando Lograto

da Sabato 8 Marzo a Domenica 27 Marzo 2014



Gökhan Rifat Koray, con la sua pittura sta esplorando il rapporto arcano tra il mondo naturale tangibile e la mente dell'uomo che indaga i misteri dell'universo. Dopo una prima fase di immersione in una forma di naturalismo contemplativo, si è inoltrato verso un'evoluzione che, via via, lo ha condotto lungo percorsi astratti. Nelle sue opere si trova perennemente sul confine tra realtà ed astrazione, tra razionalità ed emozione che cerca di coniugare con composizioni dall'intensa suggestione fra percezioni ambientali e processi di visualizzazione del pensiero. Ha una lunga esperienza di insegnamento presso la facoltà di architettura dell'Università di Istanbul, dove per molti anni, ha insegnato "basic design" approfondendo le forme geometriche applicate ai modelli di infrastrutture e di design. Da un paio d'anni è in pensione e vive sul lago di Garda.



Nygren Simo, pittore di origine finlandese, canta la gioia di vivere. Diplomatosi a Brera sotto la guida del prof. Domenico Purificato, ha percorso un lungo e significativo itinerario artistico, sfociato in mostre in Italia ed all'estero tra cui Istanbul, Madrid, Helsinki e Milano. I suoi dipinti rappresentano un godimento di luce e di colori soprattutto nei fiori e nei paesaggi. A volte, sembrano costituiti dalle lontane memorie dell'infanzia che porta inciso dentro di sé e che esplodono nel suo intimo approdando per vie misteriose sulle tele. Infatti, in particolare, il trionfo dell'emozione emerge quando l'artista si abbandona al ricordo dei suoi climi, propri del paesaggio finnico con le sue trasparenze e le sue vibrazioni di colore. Di sconfinata libertà creativa sa far emergere sulle tele un'emozione calda e vibrante come testimoniano i suoi papaveri rossi a perdita d'occhio o i suoi paesaggi che sembrano trasfigurarsi dai trasalimenti dell'interiorità.



Romeo Romana è una pittrice che si addentra nella realtà con un'affabulazione lirico-fantastica. Tra paesaggi sospesi in atmosfere sognanti sembra ricondurre con un sorriso ai remoti ricordi dell'infanzia. Alla porta del suo cuore bussa la nostalgia nella dolcezza di una soavità che si trasforma in cromie delicate. Ed ecco aquiloni, mongolfiere, vastità marine, alberi e cieli e fanciulli nella malinconia che chiama all'abbraccio d'amore. In un tempo senza tempo la sua poesia sussurra orizzonti d'emozioni in un candore d'interiore appagamento.



Zanaglio Bortolo è uno scultore che partecipa all'antica tradizione degli intagliatori lignei della Valle Sabbia, i "Boscaj" che, tra lo spirare del Cinquecento e fino a buona parte del Settecento, svilupparono, con epicentro a Levrance, una produzione di notevole rilievo artistico nell'intreccio barocco di figure e di fiorami con una vitalità espressiva schietta ed istintiva d'immediata lettura. Per Zanaglio la scultura esiste ancora prima di essere realizzata perché seguendo il "carattere" del legno e "soltanto togliendo il legno che c'è di più" dà vita alla scultura che già "vive" all'interno. Nelle sue opere emerge un vigore espressivo e plastico che si coniuga con l'armonia del movimento nell'essenzialità lirica della rappresentazione. Negli anni Novanta su suggerimento creativo di Oscar di Prata, autore del bozzetto, Zanaglio ha scolpito un Cristo risorto di sensibile vigore plastico che è stato collocato nel *Duomo vecchio* di Brescia.

PRESENTAZIONE a cura del **prof. Giovanni Quaresmini** Sabato 8 Marzo 2014 ore 18.00

Apertura dal Lunedì al Sabato dalle ore 9.00 alle ore 12.00

Domenica e Festivi dalle 10.00 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 19.00